

I RAGAZZI DEL SOLE

INSIEME CON UMANITÀ E FANTASIA PER SUPERARE OGNI BARRIERA

A proposito di lettere e handicap, riproduco qui di seguito, interamente, quella inviata da Pier Luigi Ciolli al bimestrale del C.U.I. (Comitato Unitario Invalidi) I RAGAZZI DEL SOLE.

Il testo è una provocazione?

Non è a questo che m'interessa dar risalto, quanto al problema che pone sull'handicap e a come si risponda in termine di soluzioni.

La rivista *in CAMPER*, è noto, si occupa degli aspetti attinenti al turismo praticato dalle famiglie con l'autocaravan, sembrerebbe quindi che tutto l'interesse fosse orientato a un microcosmo di beata e spensierata fruizione del tempo libero, in una sorta di sfrenato edonismo.

Non è così e, come ho avuto occasione di scrivere altre volte, ribadisco che i camperisti sono cittadini privilegiati perché mossi dalla volontà di conoscere nuovi orizzonti in assoluta apertura mentale; in questo sono favoriti dall'uso del camper che consente di superare ogni tipo di frontiera fra i popoli ma, soprattutto, le barriere mentali.

È di questo che si tratta ed è mia intenzione rimuovere, se esiste, ogni illusione dal cervello di chi pensa che la civiltà sia un bene ormai raggiunto.

Io credo non sia retorica voler vivere in un Paese civile, dove i diritti di tutti i cittadini siano tutelati senza discriminazioni; penso invece che per raggiungere quest'obiettivo, in Italia, ci sia ancora bisogno dell'attenzione e della "lotta" quotidiana di ognuno; mi piacerebbe che il "popolo dei camperisti" si prodigasse per dare l'esempio.

Claudio Renzulli

L'ANGOLO DELLA



di
Chiara
Giganti

IMPEGNO O INEFFICIENZA?

Sono un lettore del vostro giornale e ho deciso di scrivervi a proposito delle barriere architettoniche per suggerirvi questa mia proposta.

Premesso che:

- i luoghi progettati per i normodotati e i portatori di handicap sono solo una eccezione;
- i luoghi progettati per normodotati e portatori di handicap vengono indicati con una segnaletica che ne evidenzia la realizzazione dando risalto a quella che il Pubblico amministratore ha fatto;
- i luoghi con barriere architettoniche sono la maggioranza, ma non sono segnalati, quindi non risulta il disimpegno del Pubblico amministratore e il disservizio.

Pertanto sarebbe determinante per cambiare questa assurda realtà, chiedere ai sindaci di apporre una segnaletica con tanto di carrozzina sbarrata da una «X» e data di installazione del cartello.

Così facendo ai cittadini che passano davanti agli edifici non attrezzati sarà ricordata l'inefficienza del proprio sindaco e ai portatori di handicap saranno risparmiati contrattipi e perdita di tempo.

Mi preme sottolineare che: nonostante sia un normodotato

mi batto per il rispetto delle leggi emanate in favore dei portatori di handicap ma siamo in pochi mentre la maggior parte opera per «non vedere» e non far vedere le difficoltà che incontrano coloro che sono portatori di handicap (inserisco in detto termine anche i bambini e gli anziani) o che hanno parenti con handicap. Per combattere l'oblio ecco la proposta di far installare segnaletica gialla atta invece a far ricordare.

In attesa di un cortese riscontro, porgo distinti saluti.

Pier Luigi Ciolli
(Addetto al settore tecnico-giuridico del Coordinamento Camperisti).

Innanzitutto la ringraziamo sinceramente per la sua sensibilità.

Ci ha fatto veramente piacere constatare che lei, esponente di un sodalizio che si penserebbe esclusivamente dedito alla vita spensierata si sia preoccupato dei problemi riguardanti la circolazione dei disabili e della loro integrazione sociale.

Sinceramente la sua proposta è quanto mai civile e improntata sulla tanto decantata trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Purtroppo noi come giornale, non possiamo fare altro che prendere atto della sua stuzzicante proposta e rivolgerla direttamente ai sindaci i quali presumiamo non saranno certamente entusiasti di questa idea che prevede da parte loro una autocritica senza veli.

La sua idea se venisse messa in pratica sarebbe veramente molto efficace e sarà sicuramente oggetto di discussione in seno alla nostra associazione e chi sa che... i sindaci sono avvisati.

Un salutare.